



**UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP**

## **NEWSLETTER**

# **EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI**

**Anno 3 n.1 – 26 marzo 2024**

### **1 gennaio 2024 - Abilità e competenze digitali e successo dell'istruzione e della formazione digitali: pronti per l'era digitale**

Il Consiglio alla fine del 2023 ha adottato un insieme di raccomandazioni sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali e sul miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali nell'istruzione e nella formazione.

Con questo pacchetto il Consiglio affronta l'esigenza di rendere l'istruzione pronta per un'autentica trasformazione digitale e in grado di stare al passo con i tempi, fornendo nel contempo le abilità e le competenze che sono – e saranno – necessarie in questa nuova realtà.

### **Quattro persone su cinque con competenze digitali di base entro il 2030**

La pandemia di COVID-19 ha evidenziato la necessità di migliorare la preparazione digitale dei sistemi di istruzione e formazione in termini di resilienza, accessibilità, alto livello di qualità e inclusività. Inoltre, nell'ambito dell'impegno per il decennio digitale, l'obiettivo dell'UE è che l'80% della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga almeno delle competenze digitali di base entro il 2030.

A tale riguardo, e nel contesto dell'Anno europeo delle competenze (2023), è più pertinente che mai concentrarsi sulle esigenze dell'istruzione e della formazione in tema di trasformazione digitale, intervenendo a tutti i livelli (istruzione e formazione prescolare, primaria e secondaria, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore, apprendimento degli adulti) in una prospettiva di apprendimento permanente e a favore di tutti i gruppi della popolazione (ad esempio giovani, adulti e professionisti).

### **Abilità e competenze digitali**

La raccomandazione del Consiglio sulle abilità e competenze digitali raccomanda agli Stati membri di concordare strategie o approcci strategici per l'istruzione

digitale e le abilità e competenze digitali a livello nazionale e, se del caso, regionale, invitandoli a:

- fissare o riesaminare gli obiettivi nazionali per l'offerta di tali abilità e competenze
- adottare misure destinate a "gruppi prioritari o difficili da raggiungere"
- rafforzare le abilità e le competenze digitali nell'istruzione primaria e secondaria
- promuovere l'insegnamento trasversale delle competenze digitali in diverse materie
- migliorare le abilità e le competenze digitali di tutti gli studenti dell'istruzione superiore, offrendo opportunità di apprendimento a tutti i livelli e in tutte le discipline
- offrire agli adulti opportunità di acquisire competenze digitali e affrontare la carenza di professionisti delle TIC

### **Successo dell'istruzione e della formazione digitali**

Allo stesso tempo, la raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali si concentra sulle modalità con cui rendere i sistemi di istruzione e formazione adatti all'era digitale. Fornisce orientamenti su come preparare le persone a usare la tecnologia in modo creativo, sicuro e responsabile, sulla base della comprensione del suo funzionamento.

Tra l'altro, invita gli Stati membri a:

- integrare le tecnologie digitali nell'insegnamento e mettere gli insegnanti in condizione di utilizzarle
- sostenere lo sviluppo di strumenti didattici digitali, compresa la ricerca sull'impatto dell'intelligenza artificiale
- adottare misure in materia di cibersecurity nell'istruzione e nella formazione, comprese attività di sensibilizzazione
- investire nella connettività, nell'infrastruttura e nell'accessibilità digitali nel campo dell'istruzione e della formazione

### **Prossime tappe**

La Commissione europea ne monitorerà l'attuazione in tutti gli Stati membri e successivamente, entro cinque anni, preparerà una relazione e la trasmetterà al Consiglio.

### **Documentazione**

**Raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali, 23 novembre 2023**

**<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15741-2023-INIT/it/pdf>**

**Raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali nell'istruzione e nella formazione, 23 novembre 2023**

**<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15740-2023-INIT/it/pdf>**

**1 gennaio 2024 - Regioni - La Commissione lancia un centro per lo scambio di buone pratiche per attrarre talenti**

La Commissione europea ha lanciato alla fine del 2023 la piattaforma "Harnessing Talent", un nuovo centro per lo scambio di buone pratiche "per aiutare le regioni dell'UE ad attrarre e trattenere persone con le competenze necessarie per mitigare l'impatto della transizione demografica".

Secondo la Commissione, questa piattaforma garantirà che le regioni interessate ricevano la consulenza, le informazioni e le conoscenze necessarie per progettare, consolidare, sviluppare e attuare strategie adeguate e complete per formare, attrarre e trattenere i talenti.

La Commissione ha inoltre annunciato la selezione di 10 regioni nell'ambito del primo pilastro del meccanismo di stimolo dei talenti. Queste regioni riceveranno l'assistenza tecnica e le competenze necessarie per attrarre, sviluppare e trattenere i talenti. Si tratta di Alentejo in Portogallo, Champagne-Ardenne in Francia, Dél-Dunántúl in Ungheria, Croazia continentale, Voivodato di Łódź in Polonia, Peloponneso in Grecia, Puglia in Italia, Sassonia-Anhalt in Germania, Vest in Romania e Yugoiztochen in Bulgaria.

Nel dicembre 2023, la Commissione lancerà un invito nell'ambito del secondo pilastro, rivolto a 36 regioni che rischiano di cadere nella "trappola dei talenti", ovvero un calo della popolazione in età lavorativa e una stagnazione del numero di persone con istruzione terziaria.

### **Documentazione**

#### **Il sito web della piattaforma**

**[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform_en)**

## **1 gennaio 2024 - Consiglio Istruzione, gioventù, cultura e sport – I principali risultati dell'ultima sessione del Consiglio del 2023 (23 e 24 novembre 2023)**

### **ISTRUZIONE**

#### **Istruzione e cittadinanza democratica**

I ministri dell'Istruzione hanno iniziato la riunione approvando le conclusioni sul contributo dell'istruzione e della formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e della cittadinanza democratica.

Queste conclusioni pongono l'accento su quello che i ministri dell'Istruzione considerano un compito cruciale dei nostri sistemi di istruzione e formazione: il loro ruolo nella promozione dei valori che uniscono gli europei, nella formazione di cittadini attivi e ben informati, dotati di pensiero critico e in grado di impegnarsi in società democratiche, eque, sostenibili e digitali.

Le conclusioni del Consiglio sottolineano il ruolo vitale dell'istruzione e della formazione nel plasmare il futuro dell'Europa, nonché la necessità di anticipare, adattare e rispondere adeguatamente alle nuove sfide politiche, sociali, culturali e tecnologiche.

#### **Capacità e competenze digitali**

I ministri dell'Istruzione hanno adottato due raccomandazioni, sui fattori chiave per il successo dell'istruzione e della formazione digitale e sul miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali.

La raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per un'istruzione e una formazione digitale di successo affronta la necessità di creare maggiori e migliori opportunità di apprendimento e insegnamento per tutti

nell'era digitale. Sottolinea il ruolo degli insegnanti e degli educatori nel percorso verso la trasformazione digitale e sostiene gli investimenti in attrezzature digitali, infrastrutture e formazione per tutto il personale docente e di supporto. La raccomandazione del Consiglio sul miglioramento dell'offerta di abilità e competenze digitali nell'istruzione e nella formazione definisce misure per lo sviluppo di abilità e competenze digitali a tutti i livelli (scuole, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore, apprendimento degli adulti) e per tutti i gruppi della popolazione (ad esempio, giovani, adulti e professionisti).

### **Attirare il talento femminile nelle discipline STEAM**

I ministri dell'Istruzione hanno discusso su come rompere gli stereotipi di genere e rendere la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, le arti e la matematica (STEAM) più attraenti per le ragazze e le giovani donne. I ministri si sono confrontati sulle sfide più importanti per ridurre il divario di genere nelle discipline STEAM. Hanno evidenziato le iniziative avviate, sia a livello nazionale che europeo, per affrontare lo squilibrio di genere in questo contesto.

Durante la discussione, molti ministri hanno richiamato l'attenzione sul fatto che l'uguaglianza di genere è un fattore chiave per creare economie più forti, più sostenibili, più competitive e più inclusive. È stata inoltre sottolineata la necessità di agire fin dalla più tenera età, per evitare il consolidamento di stereotipi sociali e culturali. È stata inoltre sottolineata la necessità di aumentare la fiducia e la motivazione delle ragazze, anche promuovendo modelli di ruolo nel settore e rendendoli più visibili.

### **Altre questioni**

In seguito al dibattito politico, la Commissione ha informato i ministri sull'iniziativa "schoolyard guardians" del Digital Services Act.

Nella sessione pubblica, diverse delegazioni hanno fornito informazioni su una serie di argomenti:

- la delegazione slovena ha presentato il Manifesto della lettura di Lubiana
- la delegazione cipriota ha presentato la 6<sup>a</sup> Olimpiade internazionale della musica per gli studenti delle scuole
- le delegazioni belga e olandese hanno affrontato il tema della privacy dei dati nell'educazione digitale
- la delegazione svedese ha fornito informazioni sugli aiuti all'Ucraina nel settore dell'istruzione

Infine, la prossima presidenza belga ha presentato il suo programma di lavoro in materia di istruzione a partire da gennaio 2024.

## **LA GIOVENTÙ**

### **Integrazione della gioventù**

I ministri della Gioventù hanno tenuto un dibattito su un'Unione europea lungimirante e impegnata nei confronti dei suoi giovani cittadini e hanno sottolineato la volontà di rafforzare il ruolo dei giovani nei processi decisionali all'interno dell'UE. I ministri hanno preso la parola per proporre modi per rafforzare il ruolo dei giovani come parti interessate, con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità.

La possibilità di un Test Giovani dell'UE come strumento rilevante per misurare l'impatto delle politiche dell'UE sui giovani è stato uno dei temi chiave della discussione. Diversi ministri hanno concordato sul fatto che una prospettiva giovanile dovrebbe essere integrata nella valutazione d'impatto della legislazione

UE, al fine di affrontare meglio le aspettative e le sfide dei giovani sia nel presente che nel futuro.

Christiana Xenofontos, vicepresidente del Forum europeo della gioventù, ha partecipato al dibattito politico.

I ministri della Gioventù hanno inoltre approvato le conclusioni sulla promozione dell'integrazione dei giovani nei processi decisionali dell'Unione europea. Queste conclusioni riconoscono che la partecipazione dei giovani è una condizione essenziale in qualsiasi processo politico ed è strumentale a garantire che i giovani abbiano fiducia e credano nel lavoro delle istituzioni europee.

### **Salute mentale e giovani**

I ministri della Gioventù hanno approvato le conclusioni su un approccio globale alla salute mentale dei giovani nell'Unione europea, offrendo indicazioni sulle politiche pubbliche globali per affrontare questo problema.

Le conclusioni sottolineano la necessità di misure preventive sul benessere mentale dei giovani. L'attenzione si è concentrata sulla necessità di consentire ai giovani l'accesso ai servizi di assistenza per la salute mentale e di adottare misure per aumentare la consapevolezza e destigmatizzare.

### **Altre questioni**

Tra le altre questioni, la presidenza spagnola ha informato i ministri sui risultati della colazione informale dei giovani con i delegati dei giovani, il Forum europeo della gioventù e il Commissario Iliana Ivanova. I partecipanti hanno discusso i problemi di salute mentale tra i giovani e i possibili modi per affrontare i problemi con misure preventive.

In una sessione non pubblica, la prossima presidenza belga ha presentato il suo programma di lavoro nel settore della gioventù.

### **CULTURA E AUDIOVISIVI**

All'inizio della sessione, il ministro ucraino della Cultura si è rivolto ai ministri della Cultura e dell'Audiovisivo con un video messaggio. Il Presidente del Consiglio ha espresso solidarietà e sostegno al popolo ucraino, con particolare riferimento agli artisti e ai creatori ucraini.

I videogiochi e la loro dimensione culturale - I ministri hanno approvato la prima serie di conclusioni del Consiglio sul settore dei videogiochi e hanno convenuto di rafforzarne la dimensione culturale e creativa in Europa. Le conclusioni riconoscono il grande potenziale del settore dei videogiochi nel trasmettere contenuti culturali e il valore della ricchezza della creazione, del patrimonio e della storia europea.

Il testo prevede anche misure a sostegno di questo settore economico in forte espansione in Europa, tra cui opportunità di finanziamento, mantenimento dei talenti e mainstreaming di genere. Il testo prevede anche azioni per facilitare la sostenibilità e la competitività delle imprese videoludiche europee.

Alla sessione non pubblica ha partecipato anche la vicepresidente della Commissione europea Jourova.

### **Condizioni di lavoro per gli artisti e i professionisti della cultura e della creatività**

Il Consiglio ha tenuto un dibattito pubblico sulla promozione di condizioni di lavoro dignitose per gli artisti e i professionisti della cultura e della creatività a livello di UE. I ministri della cultura hanno espresso la volontà di aprire la strada

a una serie di norme minime relative allo status degli artisti, comprese le loro condizioni di lavoro, i regimi di protezione sociale e la mobilità transfrontaliera. I ministri hanno affrontato diversi aspetti relativi allo status degli artisti e dei professionisti della cultura. Hanno fatto riferimento alle misure nuove o esistenti adottate nei loro Paesi per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli artisti, dei creatori e dei lavoratori della cultura, evidenziando al contempo le lezioni apprese dalla pandemia COVID-19 sulla vulnerabilità di questo settore. Hanno inoltre esplorato le possibilità di raggiungere un quadro comune per facilitare la mobilità degli artisti e dei professionisti della cultura, come risultato positivo per il settore.

Diversi ministri hanno espresso il loro sostegno al programma Europa Creativa nel contesto del prossimo bilancio a lungo termine dell'UE (noto come quadro finanziario pluriennale), in quanto lo considerano lo strumento principale per sostenere artisti e creatori. Sono state inoltre messe a fuoco le sfide e le opportunità dell'IA, mentre la transizione verso un'economia verde e digitale nei settori creativi e culturali è stata un punto chiave della discussione.

### **Altre questioni**

La presidenza spagnola ha informato i ministri sullo stato di avanzamento dei negoziati con il Parlamento europeo sul regolamento European Media Freedom Act (EMFA). Alla sessione ha partecipato anche la vicepresidente della Commissione europea Jourova.

Nel 2021, il Consiglio ha approvato le conclusioni sulla ripresa, la resilienza e la sostenibilità dei settori culturali e creativi. Tra le altre questioni, la presidenza spagnola ha fatto il punto sulla sua attuazione e sulle misure adottate per raggiungere gli obiettivi fissati nelle conclusioni.

Nella sessione pubblica, diverse delegazioni hanno fornito informazioni su una serie di argomenti:

- Manifesto di lettura di Lubiana - delegazione slovena
- Selezione della Capitale europea della cultura 2028, České Budějovice - delegazione ceca
- Presentazione dei programmi per le Capitali europee della cultura 2024 di Bad Ischl Salzkammergut (Austria) e Tartu (Estonia) - delegazioni austriaca ed estone
- Pass Culture e KulturPass - delegazioni francese e tedesca
- Una piattaforma multi-stakeholder per promuovere il recupero del patrimonio culturale ucraino - delegazione italiana

In sessione non pubblica, la delegazione belga ha presentato il programma culturale della Presidenza belga.

### **LO SPORT**

#### **Donne e uguaglianza nello sport**

Nella sessione pomeridiana, i ministri dello sport hanno approvato le conclusioni sulle donne e l'uguaglianza nel campo dello sport. Le conclusioni sottolineano l'importanza di accedere a un campo di gioco sicuro, inclusivo e paritario, libero da qualsiasi forma di disuguaglianza, discriminazione o violenza.

Nelle sue conclusioni, il Consiglio sottolinea la necessità di aumentare la percentuale di donne, in particolare tra gli allenatori e le posizioni dirigenziali nelle organizzazioni sportive e nei club sportivi. Le conclusioni sottolineano inoltre il concetto di parità di retribuzione per un lavoro uguale nello sport

professionistico, garantendo al contempo una copertura mediatica più ampia e priva di stereotipi delle competizioni sportive femminili.

### **Ambienti sicuri nello sport**

I ministri dello Sport hanno tenuto un dibattito pubblico sugli ambienti sicuri nello sport, con la partecipazione del ministro ucraino ad interim della Gioventù e dello Sport tramite un video messaggio. Molti Stati membri hanno ricordato la loro piena solidarietà all'Ucraina e alcuni hanno informato che gli atleti ucraini si stavano allenando nei loro Stati membri.

I ministri hanno scambiato le migliori pratiche a livello nazionale e le misure adottate per promuovere ambienti sicuri nello sport. Si sono concentrati sulla pianificazione, la progettazione e la gestione di infrastrutture e impianti sportivi sicuri, ma anche sulla promozione di un ambiente emotivamente sicuro. Diversi ministri hanno fatto riferimento alla violenza legata allo sport, anche al di fuori del campo di gioco, e ai modi per promuovere un settore sportivo libero da violenza sessuale e molestie. Gli Stati membri hanno presentato le loro misure di tolleranza zero che garantiscono un ambiente sicuro. Hanno anche scambiato informazioni su possibili misure coordinate a livello europeo che potrebbero garantire un ambiente più sicuro.

### **Altre questioni**

Tra le altre questioni, la delegazione francese ha fornito informazioni sulla dimensione europea dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi 2024. La delegazione tedesca ha presentato la dimensione europea del campionato europeo di calcio che si svolgerà in Germania dal 14 giugno al 14 luglio 2024.

Un rappresentante degli Stati membri dell'UE nel consiglio di fondazione dell'AMA ha informato i ministri sulla riunione del consiglio di fondazione tenutasi il 17 novembre 2023. In seguito, la delegazione belga ha presentato il programma di lavoro della presidenza belga in materia di sport.

### **Documentazione**

#### **Consiglio dell'UE**

**<https://www.consilium.europa.eu/it/>**

### **1 gennaio 2024 – Pubblicata alla fine del 2023 la nuova edizione della relazione annuale Erasmus+**

Erasmus+, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, ha sostenuto circa 26 000 progetti nel 2022, a vantaggio di oltre 73 000 organizzazioni. Ha offerto opportunità di mobilità a fini di apprendimento a oltre 1,2 milioni di studenti, discenti, professori, insegnanti, formatori, animatori socioeducativi e giovani.

Questi sono i principali risultati dell'edizione 2022 della relazione annuale Erasmus+, presentata dalla Commissione in occasione del 6° vertice europeo sull'istruzione. Dalla relazione emerge che nel 2022 il programma ha conseguito i suoi obiettivi, con un elevato tasso di utilizzo e un impiego efficiente dei fondi. La relazione evidenzia che il programma continua a crescere. Con una dotazione di circa 26,2 miliardi di € per il periodo 2021-2027 (quasi il doppio dei finanziamenti disponibili nel periodo 2014-2020), Erasmus+ pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulle transizioni verde e digitale e sulla promozione della partecipazione alla vita democratica.

La relazione del 2022 fornisce indicazioni circa l'impatto di Erasmus+ sulle vite di milioni di persone che partecipano a varie attività di mobilità in Europa e nel resto del mondo. La mobilità dei discenti, del personale e dei giovani è l'attività faro di Erasmus+. Ha un impatto positivo sul loro sviluppo formativo, sociale, personale e professionale e rafforza un senso di identità europea. Anche i tassi di mobilità sono tornati ai livelli pre-pandemia.

Operando con una dotazione complessiva di oltre 4 miliardi di € nel 2022, il 38% in più rispetto all'anno precedente, Erasmus+ è diventato ancora più accessibile per le organizzazioni di piccole dimensioni e più inclusivo per le persone con minori opportunità. Grazie all'attenzione rivolta all'inclusione e alla diversità, nel 2022 Erasmus+ ha sostenuto 134 000 persone con minori opportunità affinché potessero avvalersi di un'attività di mobilità. Tra queste, persone con disabilità e migranti, nonché cittadini dell'UE che vivono in zone remote o che si trovano ad affrontare difficoltà socioeconomiche.

Il programma è inoltre più verde e più digitale. Nel 2022, con una dotazione di 592 milioni di €, 1 300 progetti di cooperazione hanno sostenuto gli obiettivi ambientali e la lotta ai cambiamenti climatici, il che attesta il costante impegno del programma nei confronti della transizione verde. Il programma ha inoltre continuato a sostenere la trasformazione digitale dei sistemi di istruzione e formazione, in linea con il piano d'azione per l'istruzione digitale: nel 2022 oltre 1 650 progetti di cooperazione, con una dotazione complessiva di 744 milioni di €, riguardavano la transizione digitale.

Erasmus+ svolge inoltre un ruolo centrale nel rafforzare l'identità e i valori europei e nel contribuire a un'Unione più democratica. Attingendo alla dotazione per il 2022, con circa 340 milioni di € ha finanziato 1 200 progetti di cooperazione a sostegno della partecipazione democratica.

Dalla sua creazione nel 1987 fino al termine del 2022 Erasmus+ ha offerto a circa 14 milioni di persone opportunità di studio, formazione, lavoro e volontariato all'estero. Negli anni a venire, grazie al forte sostegno delle istituzioni dell'UE e degli Stati membri, Erasmus+ continuerà a offrire maggiori opportunità di apprendimento e partecipazione a progetti transnazionali.

La Commissione sta attualmente elaborando una valutazione globale del programma Erasmus+ e presenterà la sua relazione di valutazione alle altre istituzioni dell'UE entro la fine del 2024. Gli esiti della valutazione e le relative raccomandazioni confluiranno nell'attuazione del programma in corso e nella preparazione del programma successivo, dopo il 2027.

L'invito a presentare proposte per il 2024 nell'ambito del programma Erasmus+ è stato pubblicato il 28 novembre 2023.

### **Contesto**

Erasmus è stato creato nel 1987 e in quell'anno ha offerto opportunità di mobilità a fini di apprendimento a soli 3 000 studenti universitari. Da allora il programma Erasmus ha subito modifiche sostanziali nel corso degli anni, è stato rinnovato e aperto a nuovi paesi. Nel 2014 il programma è stato ridenominato Erasmus+ per rimarcare l'ampliamento a tutti i settori dell'istruzione, alla gioventù e allo sport. Il programma offre a persone di tutte le età possibilità di studio, formazione o apprendimento all'estero in un'ampia gamma di organizzazioni partecipanti.



Attualmente è uno dei programmi più emblematici dell'UE: fino ad ora vi hanno partecipato quasi 14 milioni di persone. Offre opportunità di cooperazione e mobilità nell'istruzione scolastica per alunni e insegnanti, nell'istruzione e formazione professionale, nell'istruzione superiore e nell'istruzione degli adulti, nonché progetti per apprendisti, giovani, animatori socioeducativi e allenatori sportivi.

Erasmus+ ha inoltre svolto un ruolo chiave nella risposta della Commissione alla guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. La Commissione ha immediatamente adottato misure a sostegno di studenti, giovani, insegnanti, educatori e professori ucraini attraverso il programma Erasmus+. Il programma ha inoltre sostenuto i discenti ucraini fornendo mezzo milione di libri di testo.

Con una dotazione complessiva per Erasmus+ 2021-2027 pari a 26,2 miliardi di €, integrati da circa 2,2 miliardi di € provenienti dagli strumenti esterni dell'UE, il programma è destinato a sostenere un numero ancora maggiore di partecipanti e di idee in Europa e nel resto del mondo. L'attuale periodo di programmazione è inoltre caratterizzato dall'integrazione di DiscoverEU nel programma Erasmus+. Nel 2022 oltre 230 000 giovani hanno presentato una candidatura per ottenere uno dei circa 83 000 pass di viaggio disponibili attraverso DiscoverEU, il che conferma la popolarità del programma e l'interesse che suscita.

### **Documentazione**

#### **Relazione annuale Erasmus+ per il 2022**

**<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/9020d5f5-8f3a-11ee-8aa6-01aa75ed71a1/language-en/format-PDF/source-search>**

#### **Esplora il programma Erasmus+**

**<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/about-erasmus/what-is-erasmus>**

#### **Vertice europeo sull'istruzione**

**<https://education.ec.europa.eu/event/the-european-education-area-a-reality-for-all?etrans=it>**

#### **Spazio europeo dell'istruzione**

**<https://education.ec.europa.eu/it>**

### **1 gennaio 2024 - Istruzione - Eurydice ha lanciato a fine dicembre 2023 una piattaforma digitale interattiva sugli stipendi 2021/2022 di insegnanti e dirigenti scolastici in Europa**

La rete di informazione sull'istruzione della Commissione europea, Eurydice, ha lanciato una piattaforma digitale interattiva dedicata agli stipendi e alle indennità di insegnanti e dirigenti scolastici in Europa per il periodo 2021/2022.

Questo strumento innovativo offre informazioni comparative e specifiche per Paese, consentendo una serie di analisi trasversali su diverse categorie e argomenti. I dati, raccolti in collaborazione con l'OCSE, si concentrano sugli stipendi legali e reali degli insegnanti e dei dirigenti scolastici a tempo pieno e pienamente qualificati nelle scuole pubbliche, comprese le indennità supplementari.

La piattaforma copre 37 Paesi europei della rete Eurydice, dall'istruzione prescolare a quella secondaria. I dati sugli stipendi, basati sulla classificazione

internazionale standard dell'istruzione (ISCED), comprendono gli stipendi annuali lordi previsti dalla legge e le medie ponderate dei redditi reali.

### **Documentazione**

#### **Il sito interattivo**

**<https://eurydice.eacea.ec.europa.eu/data-and-visuals/teachers-salaries>**

### **5 gennaio 2024 - "Erasmus senza carta", al via la digitalizzazione di Erasmus+**

Il 5 gennaio la Commissione europea ha annunciato il lancio di "Erasmus Without Paper", una nuova piattaforma di cooperazione per promuovere la digitalizzazione dell'amministrazione della mobilità Erasmus+.

Un mese prima, i rappresentanti di vari istituti di istruzione superiore in Europa, collegati alla rete EWP attraverso diversi sistemi, si sono incontrati a Bruxelles per discutere della trasformazione digitale.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare come la digitalizzazione possa semplificare le procedure amministrative dei programmi Erasmus+ attuali e futuri. È stato posto l'accento sull'investimento in una formazione pratica e mirata per altri utenti con esigenze diverse.

### **Documentazione**

#### **La piattaforma**

**<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/european-student-card-initiative/ewp/dashboard>**

### **9 gennaio 2024 - Oltre 36.000 giovani europei viaggeranno gratuitamente in Europa con i pass DiscoverEU**

36.318 diciottenni europei riceveranno un pass di viaggio gratuito per esplorare la diversità dell'Europa, conoscere il suo patrimonio culturale e la sua storia e stabilire contatti con persone provenienti da tutto il continente.

Questo grazie all'iniziativa DiscoverEU, finanziata dal programma Erasmus+. I candidati selezionati per il ciclo DiscoverEU ottobre 2023 ricevono a gennaio la notizia. Viaggeranno principalmente in treno tra marzo 2024 e maggio 2025.

Iliana Ivanova, commissario per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, ha dichiarato: "DiscoverEU è un'opportunità unica per intraprendere un viaggio indimenticabile attraverso l'Europa, dove ogni tappa crea nuove relazioni e mette in luce la bellezza multiforme dell'Europa. A tutti i giovani avventurieri che intraprendono questo viaggio straordinario: che ogni luogo possa ampliare le vostre prospettive, ogni interazione arricchire il vostro spirito e ogni incontro lasciare un ricordo duraturo!".

Questa tornata di candidature di DiscoverEU era aperta ai giovani nati tra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2005 degli Stati membri dell'UE e dei Paesi associati a Erasmus+. In totale, 144.038 giovani hanno presentato domanda in questa tornata.

DiscoverEU comprende anche una dimensione di apprendimento, con corsi di formazione o incontri informativi prima della partenza in tutta Europa. I giovani partecipanti possono iscriversi al gruppo Facebook ufficiale #DiscoverEU per entrare in contatto con la comunità DiscoverEU.

### **Documentazione**

## **Informazioni su DiscoverEU e sulle cifre per Paese**

**[https://youth.europa.eu/d8/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU\\_factsheet\\_2024.pdf](https://youth.europa.eu/d8/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU_factsheet_2024.pdf)**

### **10 gennaio 2024 - La Commissione dà più voce ai giovani per l'elaborazione delle politiche dell'UE come lascito dell'Anno europeo dei giovani**

I giovani europei influiranno maggiormente sulle politiche dell'UE. Forte dei risultati dell'Anno europeo dei giovani 2022, la Commissione ha annunciato varie iniziative per dare più voce ai giovani nell'ambito delle decisioni che li riguardano e per approfondire la dimensione giovanile di una serie di politiche dell'UE.

Queste iniziative mettono al centro le esigenze dei giovani, coinvolgendoli in modo significativo in vista delle elezioni europee del 2024 e oltre.

#### **La prospettiva dei giovani nelle politiche dell'UE**

Nel definire le politiche dell'UE, la Commissione effettuerà una "verifica nell'ottica dei giovani", che farà sì che gli effetti di tali politiche sui giovani siano sistematicamente presi in considerazione, sfruttando appieno il potenziale degli strumenti previsti nell'ambito di "Legiferare meglio", fra cui le consultazioni e le valutazioni d'impatto.

Tali strumenti saranno integrati da vari strumenti specifici per i giovani previsti dalla strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027. Alla verifica nell'ottica dei giovani si affiancheranno altre attività, come i dialoghi politici tra i giovani e i commissari, una serie di tavole rotonde dedicate all'integrazione della dimensione giovanile e una nuova piattaforma dei portatori di interessi per i giovani, che faciliterà lo scambio continuo con organizzazioni giovanili, ricercatori nel settore della gioventù, rappresentanti degli Stati membri e altre istituzioni dell'UE. La Commissione rafforzerà inoltre il dialogo dell'UE con i giovani, il maggiore meccanismo di partecipazione dei giovani in Europa, allineando meglio il focus del dialogo con il proprio programma di lavoro.

#### **Risposta alle preoccupazioni dei giovani nei principali ambiti politici**

La Commissione ha anche presentato diverse iniziative concrete per dare risposta alle preoccupazioni dei giovani in cinque ambiti politici che rivestono per loro un'importanza fondamentale: salute e benessere, ambiente e clima, istruzione e formazione, cooperazione internazionale e valori europei, occupazione e inclusione.

Nell'ambito di tali misure, ad esempio, la Commissione:

- porterà avanti i lavori verso un diploma europeo congiunto nel 2024, in linea con la strategia europea per le università;
- istituirà una piattaforma per il dialogo e consultazioni a cadenza regolare con organizzazioni giovanili di tutto il mondo attraverso la piattaforma di dialogo con i giovani nell'azione esterna dell'UE;
- aggiornerà il proprio quadro di qualità per i tirocini nel 2024 al fine di affrontare questioni quali l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale;
- elaborerà orientamenti sul benessere nelle scuole, la cui pubblicazione è prevista per il 2024;
- si rivolgerà ai giovani con la prossima campagna sul clima e la democrazia in vista delle elezioni europee del 2024;

- aumenterà le opportunità di volontariato per i giovani per affrontare la transizione verde, integrando l'invito per il 2024 del Corpo europeo di solidarietà nell'ambito di Orizzonte Europa;
- attuerà ulteriormente l'iniziativa ALMA (aspirare, imparare, conoscere, conseguire) per aiutare i giovani svantaggiati di età compresa tra i 18 e i 29 anni a integrarsi nella società e nel mercato del lavoro mediante un'esperienza di apprendimento professionale all'estero.

### **Settimana europea dei giovani 2024**

Nel quadro degli sforzi della Commissione per avvicinare l'UE ai giovani, dal 12 al 19 aprile si svolgerà la Settimana europea della gioventù 2024, che sarà incentrata sulla partecipazione democratica e sulle elezioni, a due mesi dalle elezioni del Parlamento europeo. Questa iniziativa celebrerà e promuoverà l'impegno, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani attraverso una serie di attività in tutta Europa.

### **Contesto**

Le iniziative annunciate si basano sulle indicazioni dell'Anno europeo dei giovani 2022, nel cui ambito si erano svolte oltre 13 000 attività, organizzate da oltre 2 700 portatori di interessi dell'UE e non solo, tra cui istituzioni dell'UE, Stati membri dell'UE, organizzazioni che lavorano con e per i giovani e i giovani stessi. Nel contesto dell'Anno europeo dei giovani la Commissione ha individuato oltre 130 iniziative politiche per i giovani, molte delle quali sviluppate in stretta collaborazione con loro.

L'azione, volta a sostenere la dimensione giovanile nell'ambito delle priorità e delle politiche dell'UE, risponde alle richieste del Parlamento europeo e del Consiglio e di organizzazioni importanti dei portatori di interessi, come il Forum europeo della gioventù.

### **Documentazione**

#### **Comunicazione relativa all'Anno europeo dei giovani 2022**

**[https://youth.europa.eu/year-of-youth/legacy\\_en](https://youth.europa.eu/year-of-youth/legacy_en)**

#### **Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027**

**<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A42018Y1218%2801%29>**

#### **Video sul lascito dell'Anno europeo dei giovani**

**<https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-244378>**

#### **Decisione relativa all'Anno europeo dei giovani 2022**

**<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32021D2316>**

#### **Cos'è l'Anno europeo dei giovani?**

**[https://youth.europa.eu/year-of-youth\\_it](https://youth.europa.eu/year-of-youth_it)**

### **16 gennaio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Il PE vota a favore delle relazioni sui programmi Erasmus+, Europa Creativa e CERV incentrate sull'inclusione, l'aumento del budget e l'impegno civico**

Martedì 16 gennaio, il Parlamento europeo ha votato a favore dei progetti di relazione che valutano tre programmi dell'UE per il periodo 2021-2027: Erasmus+, Europa creativa e il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori (CERV).

**Erasmus+.** Il testo di Milan Zver (PPE, Slovenia) su Erasmus+, approvato con 486 voti a favore, 62 contrari e 61 astensioni, sottolinea l'efficacia di questo programma di scambio di studenti e insegnanti. La relatrice ha condotto intense consultazioni con un'ampia gamma di parti interessate e ha basato le sue conclusioni su una serie di fonti scritte, tra cui i risultati di indagini condotte presso le agenzie nazionali Erasmus+ e altre parti interessate, nonché studi che valutano la prima attuazione del programma.

La relazione riconosce che il programma Erasmus+ ha affrontato sfide senza precedenti, tra cui il ritardo nell'approvazione del Quadro finanziario pluriennale, la pandemia di Covid-19 e l'impatto economico della guerra in Ucraina. Questi eventi hanno evidenziato una mancanza di flessibilità nella gestione del programma, in particolare da parte dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Tuttavia, gli sforzi del programma per adattarsi alla crisi ucraina sono stati ampiamente apprezzati.

Il programma Erasmus+ dal 2021 al 2027 mira a coinvolgere fino a 12 milioni di partecipanti e svolge un ruolo chiave nella costruzione di uno Spazio europeo dell'istruzione. Sostiene inoltre la cooperazione in materia di politiche giovanili e sviluppa la dimensione europea dello sport. La relazione evidenzia le priorità rafforzate del programma in termini di inclusione e diversità, trasformazione digitale, lotta al cambiamento climatico e partecipazione alla vita democratica.

**Europa Creativa.** Con 489 voti a favore, 87 contrari e 40 astensioni, gli eurodeputati hanno votato a larga maggioranza a favore del testo presentato da Massimiliano Smeriglio (S&D, Italia), che illustra i risultati e le sfide del programma Europa Creativa, concepito per sostenere i settori culturale e audiovisivo.

Sebbene l'analisi del rapporto si basi su dati limitati che coprono solo i primi due anni, mostra che il programma è stato complessivamente efficace, nonostante i ritardi iniziali e le grandi sfide esterne. Il rapporto evidenzia la capacità del programma di rispondere a queste sfide, sottolineando in particolare l'aumento del budget e l'adeguamento delle scadenze e dei tassi di cofinanziamento. Tuttavia, si osserva che l'alta inflazione potrebbe assorbire una parte significativa dell'aumento del budget.

Il relatore sottolinea la necessità di migliorare gli strumenti informatici utilizzati per il programma e di mantenere un calendario affidabile per gli inviti a presentare proposte. Infine, raccomanda un monitoraggio e una valutazione più approfonditi delle priorità trasversali del programma per comprenderne meglio l'impatto sulla società.

**CERV.** In vista di una votazione che ha visto 476 voti a favore, 130 contrari e 14 astensioni, Łukasz Kohut (S&D, Polonia) ha sottolineato l'importanza dell'istruzione e della società civile nella lotta contro la propaganda e il populismo e nel mantenimento dello Stato di diritto, prendendo come esempio le recenti elezioni in Polonia.

Il suo rapporto presenta una serie di raccomandazioni per il futuro del programma CERV. Invita la Commissione europea a istituire un Gruppo di dialogo civile (CDG) per rafforzare il dialogo a tutti i livelli e con tutte le parti interessate. Suggerisce azioni di rafforzamento delle capacità per incoraggiare un'ampia partecipazione della società civile e insiste sull'inclusione nel

programma dei non cittadini residenti nell'UE per promuovere la governance democratica, lo Stato di diritto e l'inclusione sociale.

Il rapporto raccomanda anche la creazione di reti europee di punti di contatto nazionali. Inoltre, raccomanda una semplificazione delle procedure amministrative e una revisione dei requisiti di cofinanziamento per sostenere una maggiore varietà di beneficiari.

Soprattutto, il testo di Łukasz Kohut suggerisce di aumentare il budget per il programma CERV a 2,6 miliardi di euro nel prossimo quadro finanziario pluriennale per soddisfare la crescente domanda di iniziative di impegno civico e partecipazione democratica. Egli sottolinea l'importanza di una comunicazione efficace e di attività di sensibilizzazione per il successo del programma.

### **Documentazione**

**I testi adottati nella Sessione plenaria del PE del 16 gennaio 2024**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-01-16-TOC_IT.html)**

### **17 gennaio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo – Ricerca: il PE raccomanda un'iniziativa legislativa europea per proteggere la libertà accademica**

Mercoledì 17 gennaio, il Parlamento europeo ha adottato con 461 voti a favore, 34 contrari e 140 astensioni il progetto di risoluzione preparato da Christian Ehler (PPE, Germania) che raccomanda un'iniziativa legislativa europea per proteggere la libertà di ricerca. Durante il dibattito, l'onorevole Ehler ha sottolineato che, come gli eurodeputati avevano parlato di rispetto dello Stato di diritto, questo testo è la prima proposta del Parlamento per chiedere alla Commissione europea di stabilire un quadro per proteggere la libertà di ricerca. Ehler ha aggiunto che il gruppo di valutazione delle opzioni scientifiche e tecnologiche (STOA) del Parlamento europeo e la comunità scientifica europea hanno elaborato per la prima volta quest'anno una relazione sull'argomento, andando ben oltre i quadri politici, perché "le cose non stanno andando bene".

### **Documentazione**

**Il testo approvato - Promozione della libertà della ricerca scientifica nell'UE**

**[https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0022\\_IT.html](https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2024-0022_IT.html)**

### **23 gennaio 2024 - Dichiarazione della Commissione europea e dell'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell in occasione della Giornata internazionale dell'istruzione**

In vista della Giornata internazionale dell'istruzione del 24 gennaio, la Commissione europea e l'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep Borrell hanno rilasciato la seguente dichiarazione:

"L'istruzione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sono essenziali per conseguire uno sviluppo giusto e sostenibile e contrastare le disuguaglianze attraverso il dialogo, la solidarietà, la comprensione reciproca e la cooperazione, una governance inclusiva, democratica e partecipativa e la parità di genere. Sono fondamentali al tempo stesso per proteggere, sostenere e costruire la pace.

L'istruzione permette ai singoli e alle società di sopravvivere e prosperare e di prepararsi a cogliere le sfide e le opportunità del XXI secolo. Insieme alle arti e alla cultura, amplia gli orizzonti, consentendo ai cittadini, in particolare ai giovani, di immaginare, promuovere e costruire futuri diversi. L'istruzione svolge altresì un ruolo fondamentale nella creazione e nel potenziamento delle reti e dei contatti interpersonali e offre speranza e protezione alle persone vittime di crisi umanitarie e di sfollamenti forzati.

Continueremo in particolare ad adoperarci per consentire a tutti i minori e a tutti i giovani, chiunque siano e ovunque si trovino, di accedere all'istruzione, sulla base degli impegni assunti nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani 2022. L'UE promuove inoltre l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutti, in linea con l'Anno europeo delle competenze 2023 .

Per sfruttare appieno le ricadute positive dell'istruzione sono indispensabili l'equità e l'inclusione in sistemi di istruzione dotati di risorse adeguate al futuro, che consentano a ciascuno di realizzare il proprio potenziale.

All'interno dell'UE proseguiamo l'opera di costruzione dello spazio europeo dell'istruzione, che rappresenta la nostra visione comune a lungo termine per il settore dell'istruzione e della formazione. L'iniziativa, che riunisce i 27 Stati membri, mira a creare sistemi universali di istruzione e formazione più resilienti, inclusivi e orientati al futuro, in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Quale paladina internazionale della trasformazione dell'istruzione, l'UE è altresì determinata a conseguire a livello mondiale l'obiettivo di sviluppo sostenibile 4 – Istruzione di qualità. Nel quadro del Global Gateway e in linea con il Piano d'azione per i giovani nell'ambito dell'azione esterna dell'Unione, l'UE ha incrementato dal 7% ad almeno il 10% il proprio finanziamento a favore dell'istruzione attraverso programmi bilaterali e regionali e iniziative mondiali quali il partenariato globale per l'istruzione.

Iniziative dell'UE come Erasmus+ e il programma DEAR promuovono altresì l'educazione alla cittadinanza globale. Tali iniziative offrono alle persone le competenze, le abilità e la resilienza necessarie per far fronte a periodi di incertezza, condurre una riflessione critica sul proprio ruolo nel mondo, nonché rispondere e agire in modo solidale. ”

### **Contesto**

L'accesso all'istruzione è un diritto umano fondamentale. Nel mondo, tuttavia, oltre 250 milioni di minori e giovani non sono scolarizzati e la maggior parte di coloro che frequentano la scuola non acquisisce competenze di base come la lettura e la scrittura. Occorrono altri 44 milioni di insegnanti qualificati per conseguire l'istruzione primaria e secondaria universale entro il 2030.

È fondamentale investire per rendere i sistemi di istruzione adeguati agli scenari futuri e colmare le perdite a livello di apprendimento, conformemente agli impegni assunti nel corso del vertice delle Nazioni Unite del 2022 "Trasformare l'istruzione".

L'UE ha aumentato gli investimenti esterni nell'istruzione e si conferma pronta a cooperare da vicino con i paesi partner che rispetteranno i propri impegni. Le istituzioni e gli Stati membri dell'UE forniscono, insieme, più della metà di tutti gli aiuti all'istruzione a livello mondiale, sostenendo il settore in oltre 100 paesi.

Nel periodo 2021-2027 la Commissione europea destinerà all'istruzione almeno il 10% del proprio bilancio a favore dei partenariati internazionali con l'Africa, l'America latina e i Caraibi, l'Asia e il Pacifico, concentrandosi sui seguenti elementi: formazione di insegnanti di qualità, sviluppo di competenze adatte alla vita e al lavoro del XXI secolo, sistemi di istruzione equi e inclusivi in grado di accogliere le transizioni verde e digitale, istruzione e formazione professionali orientate alle opportunità, istruzione superiore e mobilità. Nell'ambito del Global Gateway, iniziative quali l'iniziativa regionale per gli insegnanti in Africa e l'iniziativa mobilità dei giovani per l'Africa, nonché programmi come Erasmus+, sono uno strumento fondamentale per conseguire tali obiettivi.

L'UE si conferma in prima linea nella mobilitazione internazionale per l'istruzione in situazioni di emergenza, con il 10% del proprio bilancio per gli aiuti umanitari destinato all'istruzione in contesti fragili e al sostegno a un'istruzione sicura, inclusiva e di qualità per milioni di minori vittime di crisi umanitarie e di conflitti. Nel solo 2023 tale sostegno ha superato 162 milioni di €.

L'istruzione è essenziale per assicurare lo sviluppo economico e sociale dei partner confinanti con l'UE e consolidare i legami con quest'ultima, soprattutto per quanto riguarda i paesi interessati dall'allargamento dell'Unione europea. L'UE continuerà pertanto a dialogare in via prioritaria con i Balcani occidentali, la Turchia e le regioni del vicinato per rafforzare i sistemi di istruzione, affrontando il problema del divario esistente tra le competenze offerte da tali sistemi e quelle richieste dal mercato del lavoro e intensificando la cooperazione congiunta con gli istituti di istruzione, anche mediante la mobilità di studenti e insegnanti.

### **Documentazione**

**Contributo di Team Europa al vertice delle Nazioni Unite sulla trasformazione dell'istruzione**

**[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip\\_22\\_5592](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_5592)**

**Global Gateway**

**[https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/stronger-europe-world/global-gateway\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/stronger-europe-world/global-gateway_it)**

**Istruzione nelle situazioni di emergenza**

**[https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/education-emergencies-eie\\_it](https://ec.europa.eu/echo/what/humanitarian-aid/education-emergencies-eie_it)**

**Istruzione | Partenariati internazionali**

**[https://ec.europa.eu/international-partnerships/topics/education\\_it](https://ec.europa.eu/international-partnerships/topics/education_it)**

**Piano d'azione per i giovani**

**[https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/youth/youth-action-plan\\_it](https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/youth/youth-action-plan_it)**

**Portale europeo per i giovani**

**[https://europa.eu/youth/home\\_it](https://europa.eu/youth/home_it)**

**Mobilità dei giovani per l'Africa**

**[https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/youth-mobility-africa\\_en](https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/youth-mobility-africa_en)**

**Iniziativa regionale per gli insegnanti in Africa**

**[https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/regional-teachers-initiative-africa\\_en](https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway/regional-teachers-initiative-africa_en)**

**Programma DEAR dell'UE**



<https://dearprogramme.eu/>

Erasmus+

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/it/cose-erasmus/cose-erasmus>

Spazio europeo dell'istruzione

<https://education.ec.europa.eu/it>

Pilastro europeo dei diritti sociali.

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1226&langId=it>

## **24 gennaio 2024 - GUCE - Raccomandazione del Consiglio sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2024/1115) del 24 gennaio 2024 è stata pubblicata la Raccomandazione del Consiglio, del 23 novembre 2023, sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali.

### **Documentazione**

**Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2024/1115) del 24 gennaio 2024: LINK al documento in oggetto**

<https://eur-lex.europa.eu/legal->

[content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C\\_202401115](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C_202401115)

## **29 gennaio 2024 - Finanziamenti, inclusione, digitalizzazione e didattica innovativa al centro delle raccomandazioni della Commissione per il futuro dell'istruzione scolastica**

Lunedì 29 gennaio, la Commissione europea ha pubblicato uno studio prospettico dettagliato sul futuro dell'istruzione scolastica nell'Unione europea fino al 2040. Basato sui contributi di oltre 80 esperti, lo studio propone quattro scenari che vanno da approcci "standardizzati" e "flessibili" a condizioni "competitive" e "collaborative". L'obiettivo di questi scenari è esplorare i futuri vincoli dell'istruzione e definire la direzione futura dell'istruzione nell'UE in risposta ai cambiamenti sociali e tecnologici.

Un aspetto importante evidenziato dalla Commissione è il finanziamento dell'istruzione. Essa raccomanda vivamente di mantenere o aumentare i finanziamenti per programmi influenti come Erasmus+ e di fornire un sostegno continuo alle riforme dell'istruzione negli Stati membri. Questo approccio mira a garantire investimenti mirati e una valutazione efficace delle riforme dell'istruzione in tutta l'UE.

Si affronta anche il tema dell'inclusione di tutti i discenti. La Commissione incoraggia un aumento dei finanziamenti per la ricerca sulle politiche di riduzione delle disuguaglianze educative. Sottolinea l'importanza di monitorare i progressi nella riduzione dei divari nei risultati scolastici, in particolare tra gli studenti colpiti da diversi fattori di insufficienza.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, lo studio riconosce i notevoli progressi compiuti, ma osserva che resta ancora molto da fare per migliorare l'adozione e l'utilità degli strumenti digitali. La Commissione suggerisce di sviluppare risorse di apprendimento e di migliorare le piattaforme per lo scambio di esperienze digitali tra insegnanti e scuole.

Per migliorare i metodi di insegnamento e apprendimento, la Commissione raccomanda analisi approfondite delle pratiche vincenti e la produzione di guide metodologiche per le comunità scolastiche, per incoraggiare metodi di insegnamento più flessibili e innovativi.

Infine, lo studio sottolinea l'importanza di sviluppare metodi di valutazione innovativi, riconoscere i cambiamenti nel ruolo e nelle condizioni di lavoro degli insegnanti, promuovere i vantaggi dell'uso dell'IA nell'istruzione e incoraggiare l'apprendimento interdisciplinare.

### **Documentazione**

#### **Il rapporto**

**<https://eur.eu/f/anp>**

### **8 febbraio 2024 – Sessione plenaria del Parlamento europeo - Istruzione - Gli eurodeputati interrogano la Commissione su precariato, invecchiamento e difficoltà di assunzione degli insegnanti**

Nella sessione plenaria di giovedì 8 febbraio, i deputati hanno discusso le interrogazioni orali presentate da Jana Toom (Renew Europe, Estonia) a nome della Commissione per le petizioni sulle condizioni di lavoro degli insegnanti nell'UE. La Toom ha aperto il dibattito sottolineando l'invecchiamento della professione di insegnante, le difficoltà di assunzione e le condizioni di lavoro precarie.

Le domande comprendevano una valutazione delle attuali condizioni di lavoro, l'impatto sulla qualità dell'istruzione, le strategie della Commissione europea per aumentare il prestigio della professione e le misure per garantire il rispetto delle direttive sulla trasparenza delle condizioni di lavoro.

Il Commissario europeo per l'Istruzione, Iliana Ivanova, ha riconosciuto la carenza di insegnanti e gli scarsi risultati degli alunni secondo il rapporto PISA (Programme for International Student Assessment). Si è impegnata a sostenere gli Stati membri, citando iniziative come i forum di discussione, l'uso dei fondi europei, il programma Erasmus+, la creazione di 25 accademie per insegnanti e i premi per l'innovazione nell'insegnamento.

Durante il dibattito, diversi eurodeputati, come Marisa Matias (La Gauche, Portogallo), hanno sottolineato le condizioni "deplorable" e le basse retribuzioni. Allo stesso modo, Cristina Maestre Martín de Almagro (S&D, Spagna) ha parlato della precarietà dei contratti e dello stress dei compiti amministrativi, soprattutto per i giovani insegnanti. Jarosław Duda (PPE, Polonia) e François Thiollet (Verdi/EFA, Francia), basandosi sulla loro esperienza di insegnanti, hanno sottolineato la necessità di rispettare la professione e di una cooperazione europea in materia di istruzione.

Vlad Gheorghe (Renew Europe, Romania) ha sottolineato l'importanza della professione nella lotta contro la disinformazione, mentre Cristian Terheş (CRE, Romania) ha auspicato un ritorno ai valori tradizionali.

In conclusione, la signora Ivanova ha ribadito l'impegno della Commissione, ricordando l'investimento di 73 miliardi di euro nell'istruzione nell'ambito dello "Strumento di ripresa e resilienza" e di oltre 43 miliardi di euro attraverso il Fondo sociale europeo plus.

### **Documentazione**

#### **Interrogazioni orali**

<https://eur.eu/f/asi>

### **13 febbraio 2024 - Istruzione - Un'audizione pubblica sulla situazione del sistema delle scuole europee (SSE).**

La Commissione per la cultura e l'istruzione del Parlamento europeo (CULT) ha condotto un'audizione pubblica sulla situazione del sistema delle scuole europee (SSE) il 13 febbraio. I partecipanti includevano Andreas Beckmann, segretario generale delle Scuole europee, e Christian Roques, vicedirettore generale della Direzione generale Risorse umane e sicurezza della Commissione europea, insieme a rappresentanti di genitori, insegnanti e studenti.

L'incontro aveva l'obiettivo di esplorare proposte di riforma per affrontare le sfide e migliorare il sistema multilingue e multiculturale delle scuole europee.

L'audizione è stata preceduta dall'adozione di un rapporto di iniziativa nel settembre 2023, che ha evidenziato raccomandazioni sulla governance, gestione, risorse e qualità pedagogica delle SSE.

Beckmann ha mostrato gratitudine per il rapporto, definendolo "ricco" e "incoraggiante" per la rete, e ha annunciato un piano d'azione in fase di elaborazione, previsto per l'approvazione nell'aprile 2024. Questo piano prevede venti misure in tre aree principali, inclusi aggiornamenti della visione e missione delle Scuole europee per adattarsi al panorama educativo in evoluzione.

Durante l'incontro, sono stati affrontati temi come la governance, gestione, sovrappollamento nelle scuole di tipo 1, riconoscimento dei certificati, autonomia pedagogica e risorse finanziarie. La discussione ha sottolineato l'importanza di trasparenza e responsabilità nella governance, con una proposta di revisione della struttura nei limiti dell'attuale convenzione. Roques ha espresso il pieno sostegno della Commissione alle raccomandazioni del rapporto, evidenziando l'impegno per un sistema educativo unificato e diversificato in linea con i valori dell'UE.

### **29 febbraio 2024 - Riunione informale dei ministri dell'Istruzione - Le politiche di sostegno alla mobilità degli studenti**

Il 29 febbraio, i ministri dell'Unione Europea responsabili dell'istruzione superiore si sono riuniti a Bruxelles per colloqui informali sotto la presidenza belga del Consiglio dell'UE. Françoise Bertieaux, ministro dell'Istruzione superiore della Regione Vallonia-Bruxelles, ha sottolineato l'importanza della mobilità dei laureati per l'integrazione europea e la cooperazione tra gli Stati membri. Ha elogiato iniziative come Erasmus+ e lo Spazio europeo dell'istruzione superiore per i progressi compiuti. L'incontro ha affrontato varie realtà nazionali che influenzano la mobilità studentesca come le dimensioni dei sistemi educativi, l'accessibilità e le normative specifiche di ciascun Paese.

Juan Cruz Cigudosa, Segretario di Stato spagnolo per la Scienza, ha evidenziato il ruolo chiave della mobilità nell'identità europea, invitando l'UE a finanziare meglio programmi come Erasmus. Andrzej Szeptycki, sottosegretario di Stato polacco, ha sottolineato il sostegno necessario per gli studenti e i ricercatori provenienti da Paesi terzi. Jens Brandenburg, Segretario di Stato tedesco, ha parlato della cooperazione internazionale e della necessità di rivedere la strategia di internazionalizzazione delle università tedesche.

Le discussioni si sono concentrate sulle politiche di attrazione e sulle misure di sostegno per la mobilità, evidenziando le sfide specifiche di ciascun Paese. L'obiettivo è stato individuare punti di convergenza e aprire la strada a future collaborazioni.

### **11 marzo 2024 - Erasmus+ Gli eurodeputati di chiedono un maggiore sostegno finanziario per una maggiore inclusione e accessibilità**

Per affrontare le sfide di rendere il programma Erasmus+ accessibile alle persone con minori opportunità, le commissioni Cultura e Istruzione (CULT) e Bilanci (BUDG) del Parlamento europeo hanno organizzato una sessione congiunta lunedì 11 marzo.

Durante questo scambio di opinioni, con la partecipazione del Commissario europeo Iliana Ivanova, responsabile per l'Istruzione, la Cultura, il Multilinguismo e la Gioventù, sono stati evidenziati sia gli sforzi in corso per rendere il programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport più inclusivo, sia la necessità di sostenere una maggiore accessibilità. La Ivanova ha sottolineato i significativi progressi compiuti per migliorare l'inclusività del programma, menzionando l'introduzione di misure specifiche nei settori dell'istruzione, della formazione e dello sport a partire dal 2021 e il lancio di un nuovo quadro per l'inclusione e la diversità.

Sono stati compiuti sforzi per facilitare l'accesso al programma attraverso la riorganizzazione della sua struttura e la creazione di reti di opportunità di apprendimento, come i centri risorse SALTO, che promuovono Erasmus+ a livello nazionale.

I risultati sono incoraggianti: la percentuale di partecipanti provenienti da ambienti meno privilegiati è aumentata dal 10% nel 2021 al 13% nel 2022, con un obiettivo del 15% per il 2023. In diversi Paesi sono stati realizzati progetti specifici per avvicinare le comunità e combattere la discriminazione, sottolineando l'impatto positivo di queste iniziative sull'inclusione.

### **20 marzo 2024 - La Commissione definisce azioni per rispondere alle carenze di manodopera e di competenze**

La Commissione ha presentato un piano d'azione per affrontare le carenze di manodopera e di competenze e propone di collaborare con gli Stati membri e le parti sociali per affrontare questi problemi nei prossimi mesi e anni. Il piano d'azione fa parte della strategia dell'UE volta a promuovere la competitività e a rafforzare la resilienza economica e sociale.

Da quasi un decennio la carenza di manodopera e di competenze è in aumento in tutti gli Stati membri. Si tratta di una carenza determinata dai cambiamenti demografici, dalla domanda di nuove competenze connesse agli sviluppi tecnologici e alla duplice transizione, dalla necessità di sviluppare ulteriormente i nostri settori industriali, dalle esigenze in materia di difesa e sicurezza e dalle sfide relative alle condizioni di lavoro in alcuni settori e località. La Commissione ha individuato 42 professioni caratterizzate da "carenza", con alcune differenze tra gli Stati membri.

Il piano d'azione è anche uno dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze. Si basa sulle numerose misure politiche e di finanziamento già adottate a livello dell'UE, quali il patto per le competenze, che finora ha fornito

formazioni a 3,5 milioni di lavoratori, gli obiettivi in materia di occupazione e competenze per il 2030 approvati nel vertice sociale di Porto, la direttiva sui salari minimi adeguati, la direttiva relativa al lavoro mediante piattaforme digitali e i 65 miliardi di € di fondi dell'UE a disposizione da investire nelle competenze. Il piano d'azione fa seguito al vertice delle parti sociali di Val Duchesse del gennaio 2024 e la Commissione lo ha presentato in collaborazione con le parti sociali, il cui ruolo è fondamentale per attuare soluzioni volte a rispondere a queste sfide. Il piano definisce in cinque settori azioni da attuare rapidamente a livello dell'UE, nazionale e delle parti sociali:

- sostenere l'attivazione delle persone sottorappresentate nel mercato del lavoro;
- fornire sostegno allo sviluppo delle competenze, alla formazione e all'istruzione;
- migliorare le condizioni di lavoro in alcuni settori;
- migliorare la mobilità equa all'interno dell'UE per i lavoratori e i discenti
- attrarre talenti da paesi terzi;

Affrontare le carenze di manodopera e di competenze è fondamentale per stimolare una crescita economica sostenibile nell'UE, cogliere le opportunità offerte dalle transizioni verde e digitale, promuovere la creazione di posti di lavoro di qualità, aumentare la nostra resilienza economica e sociale di fronte ai cambiamenti geopolitici e garantire finanziamenti sufficienti per le politiche occupazionali e sociali nell'UE.

### **Esempi di azioni**

#### **La Commissione intende:**

- finanziare nuovi progetti per l'eliminazione della disoccupazione di lunga durata
- finanziare nuovi progetti per l'attivazione e il miglioramento delle competenze dei giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET)
- cofinanziare un maggior numero di centri di eccellenza professionale con l'obiettivo di aprire almeno 100 nuovi centri entro il 2027
- istituire nuovi partenariati per le competenze nell'ambito del patto per le competenze
- migliorare l'analisi del fabbisogno di competenze – mediante una mappatura del fabbisogno di competenze attuale e futuro – in stretto coordinamento con le agenzie dell'UE
- analizzare le politiche relative ai congedi per malattia in modo da individuare le migliori pratiche per i lavoratori e le imprese
- valutare l'impatto delle riforme pensionistiche che introducono maggiori opportunità di pensionamento flessibile e di combinazione del reddito da pensione con uno stipendio
- effettuare una valutazione tra pari degli approcci nazionali per affrontare i rischi psicosociali sul lavoro

#### **Gli Stati membri sono invitati a:**

- rivedere i programmi di istruzione e formazione per rispondere meglio alle esigenze del mercato del lavoro
- portare avanti riforme previdenziali per affrontare le sacche di inattività e fornire un sostegno sufficiente a chi può lavorare per un ritorno graduale nel mercato del lavoro

- portare avanti riforme fiscali per ridurre il cuneo fiscale per i lavoratori con un reddito secondario e i lavoratori a basso reddito
- sostenere ulteriormente la digitalizzazione della sicurezza sociale e del suo coordinamento per agevolare una mobilità equa dei lavoratori
- adottare e attuare rapidamente la raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento – Opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti"
- impegnarsi ulteriormente in partenariati per i talenti per migliorare i percorsi di migrazione legale

***Le parti sociali intendono:***

- affrontare le condizioni di lavoro precarie attraverso la contrattazione collettiva nei settori caratterizzati da condizioni di lavoro inadeguate
- aiutare ad attivare i gruppi sottorappresentati e trovare soluzioni adeguate per promuovere l'occupazione dei lavoratori più anziani
- sostenere gli apprendistati e i partenariati tra gli erogatori di istruzione e formazione professionale (IFP) e i datori di lavoro
- formare i prestatori di assistenza a lungo termine in merito a un'assistenza più incentrata sulla persona e alla digitalizzazione
- aggiornare gli orientamenti multisettoriali per contrastare la violenza e le molestie nel settore sanitario
- collaborare per un quadro europeo volto a migliorare le condizioni di lavoro dei conducenti professionisti di paesi terzi
- contribuire con le loro competenze alla creazione del bacino di talenti dell'UE per attrarre talenti da paesi terzi

**Prossime tappe**

La Commissione seguirà i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione nel quadro del semestre europeo. Inoltre, la Commissione inviterà gli Stati membri, nell'ambito del comitato per l'occupazione e del comitato per la protezione sociale, a organizzare regolari scambi tripartiti sulla questione, con la partecipazione delle parti sociali europee e nazionali.

**Documentazione**

- **Scheda informativa: piano d'azione sulle carenze di manodopera e di competenze nell'UE**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27472&langId=en>
- **Comunicazione: piano d'azione sulle carenze di manodopera e di competenze nell'UE**  
<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27473&langId=en>
- **Relazione annuale 2023 sull'occupazione e sugli sviluppi sociali in Europa**  
<https://op.europa.eu/webpub/empl/esde-2023/index.html>

**20 marzo 2024 - 10 regioni dell'UE – tra cui la CAMPANIA (Italia) - selezionate nell'ambito del secondo pilastro del meccanismo di incentivazione dei talenti per contribuire ad attenuare gli effetti del cambiamento demografico**

La Commissione europea ha selezionato 10 regioni dell'UE - che rischiano di cadere nella "trappola dello sviluppo dei talenti" - per ricevere un sostegno personalizzato nell'ambito del Meccanismo di incentivazione dei talenti, per

aiutarle a mitigare gli effetti del cambiamento demografico e dell'abbandono della popolazione giovane.

Dopo aver pubblicato un invito a manifestare interesse nel dicembre 2023, un comitato di esperti della Commissione ha esaminato le sfide e le esigenze di ciascuna regione e la loro motivazione a ricevere il sostegno di esperti. Sono state selezionate 10 regioni di otto Stati membri: Nord-Vest (Romania), Castilla y León (Spagna), Campania (Italia), Norte (Portogallo), Estremadura (Spagna), Centre - Val de Loire (Francia), Região Autónoma dos Açores (Portogallo), Pohjois-Savo (Finlandia), Thessalia (Grecia) e Banská Bystrica (Repubblica Slovacca).

Le regioni beneficeranno di analisi dettagliate, raccomandazioni politiche e piani d'azione personalizzati per affrontare le loro specifiche sfide demografiche e territoriali, con il supporto della consulenza di esperti dell'OCSE.

Il sostegno nell'ambito del secondo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti si rivolge specificamente alle regioni che rischiano di cadere in quella che viene comunemente definita la "trappola dello sviluppo dei talenti": l'abbandono della popolazione giovane che porta a un calo della popolazione in età lavorativa, un basso numero di laureati e diplomati e difficoltà a trattenere i talenti.

Nell'ambito del primo pilastro del Meccanismo di incentivazione dei talenti, lo scorso novembre sono state selezionate 10 regioni che si trovano già in una "trappola per lo sviluppo dei talenti" e che riceveranno assistenza tecnica per aiutarle a creare quadri concreti per affrontare l'impatto del cambiamento demografico.

Il Meccanismo di incentivazione dei talenti, basato su otto pilastri, è stato introdotto dalla Comunicazione sulla valorizzazione dei talenti nelle regioni europee. Il meccanismo sostiene le regioni dell'UE colpite dall'accelerazione del declino della popolazione in età lavorativa nella formazione, nel mantenimento e nell'attrazione di persone con le competenze necessarie per mitigare l'impatto della transizione demografica.

### **Documentazione**

#### **Meccanismo di incentivazione dei talenti**

**[https://ec.europa.eu/regional\\_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism\\_en](https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/talent-booster-mechanism_en)**

### **20 marzo 2024 - Interventi della Commissione per migliorare la qualità dei tirocini nell'UE**

I tirocini di qualità possono aiutare i giovani ad acquisire un'esperienza pratica di lavoro e nuove competenze per poi trovare un lavoro di buona qualità, mentre per i datori di lavoro rappresentano un'opportunità per attrarre e formare persone di talento e offrire loro un impiego. Un tirocinio di qualità richiede condizioni di lavoro eque e trasparenti e un contenuto di apprendimento adeguato.

Il quadro di qualità del 2014 per i tirocini a livello dell'UE ha stabilito 21 principi qualitativi per garantire condizioni di apprendimento e di lavoro di alta qualità. L'impatto positivo della raccomandazione del Consiglio sulla qualità dei tirocini nell'UE è emerso dalla valutazione che la Commissione ha effettuato nel 2023. Dalla stessa valutazione sono però emersi anche margini di miglioramento e sia

la Conferenza sul futuro dell'Europa che il Parlamento europeo hanno invitato la Commissione a migliorare i tirocini.

La Commissione europea interviene proponendo di **migliorare le condizioni di lavoro dei tirocinanti, anche per quanto riguarda la retribuzione, l'inclusività e la qualità dei tirocini nell'UE**. L'iniziativa contiene:

- **una proposta di direttiva** relativa al miglioramento e all'applicazione delle condizioni di lavoro dei tirocinanti e alla lotta ai rapporti di lavoro stabili spacciati per tirocini; e
- **una proposta di revisione della raccomandazione del Consiglio del 2014 su un quadro di qualità per i tirocini** per affrontare questioni legate alla qualità e all'inclusività, quali una retribuzione equa e l'accesso alla protezione sociale.

Nel 2019, anno al quale si riferiscono gli ultimi dati affidabili disponibili, si stima che nell'UE vi fossero 3,1 milioni di tirocinanti, circa la metà dei quali (1,6 milioni) ha usufruito di tirocini retribuiti.

### **Rafforzare i diritti dei tirocinanti**

La proposta di direttiva aiuterà gli Stati membri a migliorare e far rispettare condizioni di lavoro di buona qualità per i tirocinanti e a combattere il fenomeno dei rapporti di lavoro stabili spacciati per tirocini.

Tra gli elementi principali della proposta di direttiva ci sono:

- il **principio di non discriminazione**, che garantisce che, per quanto riguarda le condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, i tirocinanti siano trattati allo stesso modo dei dipendenti in pianta stabile, a meno che un trattamento diverso sia giustificato da motivi oggettivi, quali la differenza di mansioni, responsabilità inferiori, l'intensità di lavoro o il peso della componente di apprendimento e formazione;
- la **garanzia che i tirocini non servano per nascondere posti di lavoro stabili**: tale obiettivo sarà conseguito attraverso controlli e ispezioni (gli Stati membri utilizzeranno la durata come possibile parametro di valutazione) e chiedendo alle imprese di comunicare il numero, la durata e le condizioni di lavoro dei tirocini;
- la **possibilità, per i rappresentanti dei lavoratori, di impegnarsi per conto dei tirocinanti** a tutela dei loro diritti;
- l'**obbligo per gli Stati membri di garantire la presenza di canali attraverso i quali i tirocinanti possano denunciare pratiche scorrette e cattive condizioni di lavoro**.

### **Tirocini più equi e più inclusivi**

La raccomandazione del Consiglio rafforzata si applica a tutti i tirocinanti, indipendentemente dalla posizione professionale, compresi i tirocini che sono parte integrante di programmi di istruzione e formazione formale e quelli obbligatori per accedere a professioni specifiche.

Tra gli elementi principali della raccomandazione del Consiglio riveduta ci sono:

- la **raccomandazione di una retribuzione equa per i tirocinanti**;
- la **garanzia di accesso a una protezione sociale adeguata per i tirocinanti**, compresa una copertura adeguata in linea con la legislazione nazionale dello Stato membro;
- la **nomina di un tutor** per fornire ai tirocinanti un sostegno e consigli mirati;



- la **promozione della parità di accesso alle opportunità di tirocinio** presso le persone in situazioni di vulnerabilità e facendo in modo che i luoghi di lavoro siano accessibili ai tirocinanti con disabilità;
- la **possibilità di svolgere lavoro ibrido e da remoto** garantendo che i tirocinanti ricevano l'attrezzatura necessaria;
- l'**aumento dell'occupabilità** mediante un ulteriore orientamento professionale e incentivi ai soggetti promotori di tirocini affinché offrano ai tirocinanti un impiego stabile dopo il tirocinio.

Questi nuovi elementi si aggiungono a quelli già contenuti nella raccomandazione del 2014 su un quadro di qualità per i tirocini, ad esempio avere avvisi di posto vacante chiari, fornire al tirocinante un contratto scritto prima dell'inizio del tirocinio che ne definisca i termini, garantire che i tirocini non siano eccessivamente lunghi o ripetuti, far sì che l'esperienza di apprendimento sia una parte fondamentale, garantire gli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza e promuovere il successivo riconoscimento dei tirocini.

### **Prossime tappe**

La proposta di direttiva della Commissione sarà discussa dal Parlamento europeo e dagli Stati membri. Dopo che i colegislatori avranno adottato la proposta di direttiva, gli Stati membri disporranno di 2 anni di tempo per recepirla nel diritto nazionale.

La raccomandazione sarà presentata al Consiglio per esame e adozione; successivamente, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'attuazione della raccomandazione e li inviterà a tenerla aggiornata sulle iniziative nazionali, le riforme, le migliori pratiche e le statistiche.

### **Documentazione**

**Domande e risposte sul miglioramento della qualità dei tirocini nell'UE**

**[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda\\_24\\_1490](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/qanda_24_1490)**

**Proposta di direttiva**

**<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27475&langId=en>**

**Proposta di raccomandazione del Consiglio**

**<https://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27476&langId=en>**

**Pagina della Commissione sui tirocini**

**<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1045&langId=it>**

## **PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA**

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione  
Campania**

**<http://bruxelles.regione.campania.it/>**